

Recensito.net - Cultura e Informazione al tempo di Internet

Al Teatro Vascello l'esplosione di God save the Punk!
18 - 05 - 2009 (Teatro / Visti da noi)

Teatro Vascello - Roma

GOD SAVE THE PUNK!

Di Carmen Giardina, Marco Odino, Aldo Vinci

Ideazione e regia di Carmen Giardina

Con Enrico Salimbeni, Nicole De Leo, Fabio Gomiero

Videomaking e Digital-scene: Sergio Gazzo

Costumi: Eva Coen

Musiche a cura di Pivio & Aldo De Scalzi

In scena dal 12 al 24 Maggio 2009

Il punk è morto, e il suo funerale diventa l'occasione per ripercorrere a perdifiato la sua storia e l'intera evoluzione. Al Teatro Vascello va in scena "God save the Punk!", spettacolo esplosivo che, dopo il successo dello scorso anno, si ripropone in una versione reloaded. La regista Carmen Giardina, assieme al giornalista musicale Marco Odino e al regista Aldo Vinci, ha reso possibile l'ardua impresa di raccontare il mondo sociale, culturale e musicale del fenomeno punk, in un progetto unico e originale, liberamente tratto dal saggio "Please kill me" di Legs McNeil e Gillian McCain (Castoldi Dalai Editore). Racconti e testimonianze si intrecciano per descrivere la stagione infernale della Blank Generation (la generazione vuota), contraltare della cultura hippie, espressione di un malessere diffuso, valvola di sfogo di un disagio esaltato da un'attitudine deviata e (auto)distruttiva. Il viaggio nell'universo underground del punk e dei suoi outsiders, comincia con la sua prima ondata americana nel 1968, fino ad arrivare a quella che fu la vera esplosione del dissenso, del "no" urlato e delle chitarre spaccate, e cioè quella del punk-inglese del 1977. La scena ricrea le atmosfere delle furiose esibizioni live di quegli anni. Il palcoscenico si trasforma in quello di un delirante concerto: strumenti, casse, proiettori e fumo sono tutti elementi che circondano lo spazio scenico, sul quale si alternano le grandi leggende del punk. I tre fantastici attori (Enrico Salimbeni, Nicole De Leo e Fabio Gomiero) diventano il medium attraverso cui lo spirito dei grandi miti (da Lou Reed a Syd Vicious, da Dee Dee Ramones a Iggy Pop) può ritornare a vivere. I tre protagonisti spaziano dal background degli artisti, alle loro esibizioni più famose raccontando aneddoti storici, accompagnati da immagini proiettate su tre maxi videoscenografie (curate da Sergio Gazzo). Unica l'interpretazione degli attori, che con grande abilità mimica catturano l'essenza, i tic e le debolezze delle icone punk. Ma la vera protagonista dello spettacolo è la musica (selezionata da Pivio & Aldo De Scalzi), catalizzatore del caos, della trasgressione e della rabbia giovanile. Lo spettacolo chiude sulla fine del punk, soffocato dagli interessi delle Major e dalla scomparsa dei grandi padri che l'avevano generato. "Live fast, die young" questa la filosofia del punk, questa l'anima dello spettacolo. (Tanina Cordaro)